

## **I° CONGRESSO NAZIONALE SINAFI - 25 E 26 GIUGNO 2021**

### **LISTA:**

**“Uniti in un progetto comune per la tutela dei diritti sociali e economici dei Finanziari”.**

Il progetto sindacale SINAFI vede uniti, sotto valori e obiettivi comuni, donne e uomini delle fiamme gialle e muove i primi passi il due marzo 2019, con la sua costituzione a Roma, presso l'Auditorium Carlo Donat Cattin - uno dei padri costituenti del sindacalismo italiano - alla presenza di accademici e giornalisti.

Le battaglie politiche e sociali già intraprese negli anni precedenti da molti dei soci fondatori del SINAFI, hanno trovato la loro sintesi in questo progetto sindacale, pensato ancor prima della nota sentenza 120/2018 della Corte Costituzionale che ha rimosso il divieto di costituire Organizzazioni Sindacali nelle Forze di Polizia a ordinamento militare e nelle Forze Armate.

Più di settant'anni di ingiusta privazione dei diritti sindacali, sanciti dalla Carta Costituzionale per tutti i lavoratori, inclusi coloro che indossano un'uniforme, non hanno minimamente scalfito la nostra volontà di godere appieno dei diritti costituzionali, anzi hanno rinvigorito l'esigenza e la volontà di potersi associare democraticamente, seppur con la consapevolezza del ruolo rivestito, per poter rappresentare al meglio gli interessi economici e sociali dei finanziari.

Un sindacato, il SINAFI, che rappresenta donne e uomini delle fiamme gialle, che hanno il compito prioritario di tutelare le entrate e le uscite dello Stato e dell'Unione Europea e che pongono al primo posto del loro agire quotidiano azioni che guardano all'interesse collettivo, mediante la lotta all'evasione e all'elusione fiscale e che vedono la propria opera finalizzata al raggiungimento di una redistribuzione della ricchezza mediante un sistema fiscale più equo ed efficiente.

Un contributo di pensiero su questa fondamentale tematica, che un sindacato, seppur giovane, ma credibile, potrà senz'altro fornire alla classe politica di Governo.

Due anni trascorsi dalla costituzione del SINAFI hanno permesso - nonostante le forti resistenze al cambiamento mostrato dalle amministrazioni e la colpevole indifferenza della classe politica, nonché grazie al lavoro svolto da tanti attivisti presenti su tutto il territorio nazionale che hanno dedicato tempo e passione a questo progetto - di tutelare il personale della Guardia di Finanza, senza mai abbandonare, nelle tante azioni poste in essere, i canoni dell'equilibrio, dell'imparzialità e della serenità di valutazione e giudizio.

Ci aspettano mesi ancora molto duri e complessi, prima di poter raggiungere il giusto equilibrio e ottenere la forza necessaria che ci permetta di poter agire con il pieno riconoscimento giuridico e nei quali saremo chiamati senz'altro a confrontarci, ma anche a scontrarci con le Amministrazioni e con i Governi di turno, che fanno tanta fatica, nonostante una sentenza storica della Corte Costituzionale abbia legittimato l'esistenza e l'operatività dei sindacati militari, ad accettare e agevolare quel processo di cambiamento culturale necessario a creare le giuste condizioni ambientali per instaurare delle corrette e proficue relazioni sindacali.

Siamo consapevoli, tuttavia, che nessuno ama regalare i diritti, soprattutto in ambiti lavorativi molto peculiari, quale sono appunto le amministrazioni militari e di polizia e con una concezione dell'operatore ormai superata e non più corrispondente all'evoluzione che la società ha subito.

La storia, d'altro canto, ci consegna una visione che pone il sindacato al centro di tante conquiste per i lavoratori di ogni comparto, ma anche il frutto di tante battaglie pregresse, nonché presidio democratico di legalità, equità sociale e sentinella dei diritti. Un dato di fatto, purtroppo, che complice anche una crisi economica imperante, non sempre ha permesso di rendere onore, così come avrebbero meritato, a quelle donne e a quegli uomini che si sono battuti per la conquista di nuovi diritti nel mondo del lavoro.

La lista ***"Uniti in un progetto comune per la tutela dei diritti sociali e economici dei Finanziari"***, si pone l'obiettivo di rappresentare e tutelare il personale della Guardia di Finanza in tutte le sedi, senza mai scivolare in uno sterile e dannoso corporativismo che farebbe perdere di vista gli obiettivi prioritari di cui necessita la collettività.

Per fare ciò, avremo bisogno del sostegno di tanti iscritti che, mediante la quota d'iscrizione, ci permetteranno di essere liberi e autonomi, nonché di una squadra di dirigenti e attivisti fortemente motivata e disposta a fare tante rinunce personali per alimentare, con idee innovative, azioni positive e con una presenza e vicinanza costante agli iscritti, quel nobile contenitore di valori comuni che è il SINAFI.

Un Sindacato credibile si costruisce tutti i giorni dal basso, nelle coscienze e nella cultura delle persone!

Roma 19 maggio 2021

Il delegato al Congresso Promotore di Lista

Eliseo Taverna

